



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223

Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S. Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: Alessandro Pallassini
Disciplina/e: Filosofia e Storia
Classe: IV A Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33): 99 per ciascuna disciplina

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

La classe conferma di essere un buon gruppo con punte di eccellenza e una fascia diffusa di studenti che si attesta su livelli buoni o molto buoni. Anche dal punto di vista del comportamento la classe si è sempre contraddistinta per la propria correttezza e per lo spirito collaborativo e l'inserimento di un nuovo studente è stato vissuto con piena naturalezza e con un approccio positivo. Occorre tuttavia notare un'accresciuta vivacità rispetto all'anno passato che, a volte, rende più faticoso il percorso didattico.

FINALITÀ/OBIETTIVI della/e disciplina/e

1. FINALITÀ

Le finalità orientanti dell'insegnamento della storia sono fondamentalmente le seguenti: 1) favorire attraverso il confronto con il passato l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal confronto con i problemi del presente; 2) favorire l'acquisizione di una mentalità storica davanti al presente e di un atteggiamento attivo verso il passato attraverso l'apprendimento di un metodo di ricerca; 3) offrire conoscenze relative alla genesi della civiltà europea e delle maggiori civiltà del mondo.

2. OBIETTIVI

Al termine del triennio l'alunno dovrà possedere una conoscenza approfondita dei principali fenomenistorici, ottenuta attraverso a) l'acquisizione delle linee di sviluppo complessivo dell'età medioevale, moderna e contemporanea e delle principali sequenze che caratterizzano la storia economica, culturale e socio-politica dell'Europa e del mondo; b) Capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa); c) il possesso dei termini e dei concetti necessari per descrivere e spiegare tali vicende; d) sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione); e) conoscenza del dibattito storiografico inerente le questioni cruciali dello sviluppo storico; f) conoscenza dei principi informatori della Costituzione italiana e maturazione civico-sociale.

3. PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA

Disponibilità all'apprendimento, alla problematizzazione e all'esigenza di precisione terminologica e espositiva. Capacità di base nell'inferenza logica, nell'analisi dei testi, nel riconoscimento e definizione di concetti. Abitudine a collocare gli eventi nel tempo, a periodizzare, a individuare processi di lungo periodo. Abitudine a usare strumenti di lavoro diversi (tabelle, cartine, documenti ecc.). Consapevolezza della necessità di un lessico specifico. Gli allievi devono aver raggiunto gli standards minimi indicati nel Piano di lavoro della classe precedente.

FILOSOFIA

1. FINALITÀ

L'insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie superiori rappresenta, nell'ambito dell'istruzione europea, una specificità che ha caratterizzato positivamente la scuola italiana. Infatti, i radicali cambiamenti del mondo contemporaneo non hanno intaccato il valore formativo della filosofia, sia rispetto alla costruzione della consapevolezza personale, sia riguardo al miglioramento degli strumenti individuali di comprensione della realtà, e di espressione ed organizzazione del pensiero. Del resto, i programmi ministeriali indicano con sufficiente chiarezza quale deve essere l'obiettivo dell'insegnamento filosofico quando affermano che "la filosofia non è qualcosa di avulso dalla vita, ma la vita stessa che vuol farsi consapevole di sé". L'insegnamento della filosofia deve tener conto del carattere *personale* del pensiero e contemporaneamente del contesto storico in cui esso si inserisce. In altre parole, non esiste un pensiero impersonale che si sviluppa in testi comprensibili a prescindere dall'autore; dunque il pensiero filosofico è sempre legato all'individualità del filosofo e questo può essere inteso solo se comprendiamo i problemi dai quali la riflessione del filosofo prende le mosse e dunque se assumiamo una prospettiva storica. Questo però non deve voler dire ripresentare la tradizionale storia della filosofia vista come uno svolgimento progressivo di autori tutti riconducibili ad un disegno unitario. Si tratta piuttosto di scegliere un autore e di ambientare il suo personale pensiero nella atmosfera nella quale è vissuto cercando di ricostruire il più generale periodo storico, senza con questo pretendere o mirare alla completezza.

2. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Livello 1. *Obiettivi formativi generali.* Lo studente riesce, opportunamente guidato, a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, anche se ricorre ad un apparato concettuale che solo parzialmente attinge agli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. Riesce a cogliere, attraverso l'approccio storico, almeno le principali trasformazioni della propria tradizione culturale. *Obiettivi formativi operativi.* Lo studente sa riconoscere le diverse forme espressive e decodificare testi attraverso l'apprendimento del lessico filosofico e di categorie filosofiche essenziali. Riesce ad argomentare facendo uso, anche se in modo elementare, di concetti filosofici. *Obiettivi disciplinari.* Lo studente riesce a collocare il filosofo nel suo contesto storico-geografico; conosce le principali opere dell'autore; è in grado di identificare i problemi da cui questi muove; conosce e riesce ad esporre, anche con un linguaggio elementare, i concetti chiave elaborati originariamente dal filosofo.

Livello 2. *Obiettivi formativi generali.* Lo studente riesce, opportunamente guidato, a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, con un apparato concettuale che padroneggia gli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. Riesce a cogliere, attraverso l'approccio storico, le principali trasformazioni della propria tradizione culturale ed è in grado di

valutarle criticamente. *Obiettivi formativi operativi*. Lo studente sa riconoscere ed usare le diverse forme espressive ed è in grado di esprimersi, oralmente e per iscritto, su contenuti filosofici che sa valutare anche in modo critico. *Obiettivi disciplinari*. Lo studente riesce a collegare la problematica generale dell'autore a quella di altri autori che hanno affrontato questioni simili; è in grado di collocarlo all'interno del dibattito filosofico, di metterlo a confronto con le posizioni con le quali il filosofo ha dialogato o si è scontrato; si è appropriato in modo sicuro del gergo filosofico dell'autore. Opportunamente guidato, è in grado di condurre una ricerca personale.

Livello 3. *Obiettivi formativi generali*. Lo studente riesce in modo autonomo a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, con un apparato concettuale che padroneggia gli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. È in grado di cogliere, attraverso l'approccio storico, le principali trasformazioni della propria tradizione culturale e di valutarle criticamente, identificando i vari apporti culturali. *Obiettivi formativi operativi*. Lo studente sa usare in modo personale, anche per iscritto, tutte le diverse forme espressive apprese ed è in grado di valutare la coerenza delle argomentazioni filosofiche. *Obiettivi disciplinari*. Lo studente mostra la capacità di elaborazione originale dei contenuti studiati ed è in grado di argomentare criticamente rispetto ad essi. È in condizione di saper condurre autonomamente una ricerca, ricorrendo ai testi dell'autore e dimostrando di saper usare anche la letteratura secondaria per meglio inquadrare il pensiero del filosofo oggetto di studio.

3. PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA

Disponibilità all'apprendimento, disponibilità ad esaminare in modo problematico i contenuti ricevuti e sensibilità alla ricerca della precisione terminologica ed espositiva; capacità di base nell'inferenza logica, nell'analisi di un testo, nel riconoscimento e definizione di concetti. A partire dal secondo anno, gli alunni devono aver raggiunto i livelli minimi indicati nel **Piano di lavoro** dell'anno precedente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X

a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	X
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in	<input type="checkbox"/>

chiave multimediale	
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. Acquisire capacità compositive	<input type="checkbox"/>

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione generale. In ogni caso, l'insegnamento della disciplina Educazione Civica, come tutti gli anni, verrà svolto anche in forma integrata con quello di Storia e di Filosofia.

METODI, STRUMENTI, MATERIALI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare)

Uso prevalente del metodo storico e quindi di quello storico-comparativo.

Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.

Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo, e con l'uso del Problem solving.

Rimane centrale l'uso del manuale, che però viene affiancato da altri strumenti, che saranno: la lettura di testi integrali (o quasi), l'impiego di antologie di classici e di antologie di critica, l'uso di materiali audiovisivi (Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche, documentari, film, opere teatrali, canzoni).

SCANSIONE DEI CONTENUTI

STORIA

I Modulo.

Gli Stati Europei. La crisi generale del XVII secolo. La guerra dei Trent'anni. Le conseguenze politiche della guerra. La politica degli stati europei nella seconda metà del Seicento. Il sistema coloniale e il mercantilismo. La Francia di Luigi XIV

II Modulo.

La prima rivoluzione inglese e la "Gloriosa Rivoluzione". Tensioni tra gli Stuart e il Parlamento. Dalla caduta della monarchia al Commonwealth repubblicano. Dalla restaurazione Stuart alla "Gloriosa rivoluzione. La monarchia parlamentare. I teorici del politico: da Hobbes a Locke.

Il secolo d'oro dell'Olanda. La guerra di successione spagnola.

III Modulo.

L'età dell'Illuminismo. Movimenti demografici, agricoltura, commerci transoceanici e premesse della rivoluzione industriale. Illuminismo. "Ancien régime" e dispotismo illuminato.

IV Modulo.

Monarchie assolute. Conflitti dinastici. Le guerre europee nel Settecento. La Russia. La Prussia. Austria Spagna e Polonia. Nuovi ordinamenti degli eserciti.

V Modulo.

Le Rivoluzioni 1. La Rivoluzione americana. Il conflitto delle colonie inglesi d'America con la madrepatria. L'Indipendenza. La guerra. Costituzione e repubblica.

VI Modulo.

Le rivoluzioni 2. La Rivoluzione francese. La crisi della monarchia francese. Crollo dell'antico regime e inizi della Rivoluzione: Dagli Stati generali all'Assemblea costituente. La prima Costituzione Dall'Assemblea legislativa alla Repubblica. Il Terrore. Dalla Repubblica giacobina alla Repubblica borghese. Il Direttorio. L'esercito francese e la guerra.

VII Modulo.

L'età napoleonica. Dal Consolato all'Impero. La riorganizzazione dello Stato. Le guerre dell'Imperatore La campagna di Russia e il crollo dell'Impero.

VIII Modulo.

L'età della Restaurazione. Il congresso di Vienna. L'età della Restaurazione. Il pensiero conservatore L'idea di nazione. Le società segrete. Il liberalismo nell'età della Restaurazione. Le correnti democratiche e socialiste. Tornano le rivoluzioni (1820-1830). Il Risorgimento italiano. Le rivoluzioni del 1848-49.

FILOSOFIA

Modulo 1: Dall'età ellenistica alla filosofia cristiana

- Contesto storico-culturale*
- Caratteri generali delle filosofie ellenistiche*
- individualismo e tematiche etiche delle filosofie ellenistiche*
- il Giardino di Epicuro e il quadrifarmaco*
- Il Cristianesimo e la fine della filosofia antica*
- Filosofia cristiana: tematiche e periodizzazione*
- Caratteri della Patristica*
 - Agostino d'Ippona*
- la vita come percorso filosofico*
- la questione del tempo*
- la concezione del tempo della storia*
- la questione del male*
- Caratteri della Scolastica*
 - Anselmo d'Aosta
- l'argomento a priori dell'esistenza di Dio*
- critiche alla prova a priori
- Tommaso d'Aquino
- il rifiuto della prova a priori
- le cinque vie a posteriori*

Modulo 2: Umanesimo e rinascimento

- Contesto storico-culturale*
- platonismo, neoplatonismo e aristotelismo rinascimentali*
- **Bruno***
 - la biografia; il processo e la condanna*
 - Panteismo e neoplatonismo*
 - l'universo infinito*
 - Dio: causa e principio*
 - l'*homo faber**

Modulo 3: Il pensiero politico rinascimentale: realismo ed utopia.

- I contesti storico-culturali*
- Il realismo di Machiavelli*

- l'analisi politica*
- virtù e fortuna*
- Il *Principe**
- Il pensiero “utopistico”*
- l'utopia della Repubblica platonica*
- l'*Utopia* di Tommaso Moro*
- l'utopia scientifica de *La Nuova Atlantide* di Francesco Bacone*

Modulo 4: La costituzione formalistica del soggetto: Cartesio.

- Il dubbio metodico*
- il metodo*
- il *Cogito* come soggetto destoricizzato*
- le aporie del dualismo cartesiano

Modulo 5: L'anomalia selvaggia di Spinoza.

- Il concetto di Sotanza;
- Gli attributi e i modi.
- Le passioni.
- La politica e l'Etica.
- La libertà umana

Modulo 6: Innatismo ed empirismo a confronto.

- La concezione politica di Hobbes e Locke;
- L'empirismo di David Hume.

Modulo 8: Il criticismo kantiano.

- La *Critica della Ragion Pura**
- i giudizi analitici e sintetici*
- *Estetica trascendentale**
- *Analitica trascendentale**
- fenomeno e noumeno: la separazione delle categorie dell'essere e quelle del pensiero*
- *Dialettica trascendentale**
- La *Critica della Ragion Pratica**
- massime e imperativi*
- la morale formale*
- L'imperativo categorico
- La *Critica del Giudizio*
- giudizio determinante e giudizio riflettente

- iudizio estetico e giudizio teleologico*
- bello e sublime*
- **La concezione politica kantiana**
- *Per la pace perpetua*

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Verifiche orali, idonee a valutare sia l'acquisizione dei contenuti sia le capacità concettuali, argomentative ed espositive dell'alunno; queste vanno considerate anche un ottimo esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.

Verifiche informali durante la lezione.

Ricerca scritta personale ed esposizione in classe; prove scritte sia tipo test sia tipo elaborato.

Per ogni quadrimestre, al netto di imprevisti che impediscano il regolare svolgimento dell'attività didattica, sono previste almeno due verifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Nella Valutazione verranno utilizzati punteggi da 2 a 10. Il livello di sufficienza sarà segnato dal pieno raggiungimento del *Livello 1* degli obiettivi.

Tra gli indicatori, assumono particolare rilievo l'impegno e la costanza posta nel lavoro.

A mo' di quadro di riferimento si fornisce la griglia di valutazione con i relativi indicatori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA SCRITTE E ORALI DI FILOSOFIA E STORIA

LIVELLI (espressi in decimali)	CONOSCENZE (contenuti disciplinari)	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITÀ (analisi, sintesi, rielaborazione)
3	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasinulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale e nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione di contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente.	L'esposizione è scorretta e frammentaria	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i concetti fondamentali in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Espone in maniera ricca, elaborata personale, con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(Elencare progetti, viaggi d'istruzione, visite guidate ed altre iniziative programmate per la classe)

Modulo Clil: **AMERICAN INDEPENDENCE**

Siena, 12/11/2025

Il Docente
Alessandro Pallassini